



Cari pazienti

... L'ABC della sopravvivenza odontoiatrica

bene, i denti sono strumenti non solo di attacco, ma lavorano molto strenuamente in difesa! Poveri!

Ma attenendoci stretti all'argomento, non possiamo bypassare come il GRrrr abbia altrettante forti ripercussioni sulle, mai considerate sufficientemente delicate, **Gengive**. Come dico spesso: "lo stress a livello del nostro apparato stomatognatico arriva subito!". E può decidere, in base alla sua forza, alla sua durata, e alla sua "cattiveria", di fermarsi a varie stazioni. Ovviamente, la sua fermata è molto legata al più o meno facile passaggio da una stazione all'altra, in base alla "vulnerabilità" del terreno. La prima stazione è lo smalto dentale, con due possibili manifestazioni: la prima è l'usura con abbattimento delle cuspidi, la seconda, come sappiamo bene, è la "carie a tradimento" del colletto. Se però questa, dello smalto, non è la stazione più debole, il digrignamento si manifesterà assai più vilmente, a carico del secondo step di questa scala di conseguenze orali del sovraccarico da "logorio".

Eccoci dunque arrivati alla **G come Gengive**, nel loro specifico coinvolgimento nelle manifestazioni da **G** come **GRRRR!** La compressione esercitata sui denti, si trasmette al parodonto, determinando l'apertura di vari scenari, nei quali non voglio, anche se poco realisticamente, considerare altre variabili quali la placca, la biochimica degli ormoni e dell'alimentazione, la respirazione orale, lo stato del sistema immunitario, protesi o ricostruzioni non congrue... (inevitabilmente presenti singolarmente o in forma composita...), ma solo il trauma meccanico di cui stiamo discutendo.

Il sovraccarico, limitato nel tempo, può innescare una pressione sulla gengiva aderente, per capirsi quella "giro-giro" al colletto, e determinare una sorta di, più o meno lieve, mancata irrorazione sanguigna del microcircolo capillare. La piccola sofferenza da mancato "nutrimento" porta all'atrofia del settore di gengiva e il paziente dice "mi si ritirano le gengive!"

Oppure, l'entità e la durata del trauma è tale che le sofferenze si estendono un po' più in profondità e allora la posta in gioco si alza e le strutture interessate sono le fibroline di ancoraggio del dente all'osso e poi l'osso di sostegno stesso, direttamente... E il paziente dice: "sento il freddo su questo dente scoperto!"

Nel caso in cui, di questa fragilità e debolezza, indotta dal super lavoro meccanico notturno (per i più) e/o diurno (per alcuni), i nostri coinquilini orali, i batteri, se ne approfittano, e, da veri opportunisti quali sono, si scatenano in vere colonizzazioni delle zone "vessate", ecco che spuntano gonfiori che possono sfociare, nei casi più gravi e perpetuati nel tempo, in produzione di pus e in veri ascessi... E alla fine il paziente dice: "c'ho la Piorrea!". E la piorrea, o parodontopatia purulenta, è causa di altro stress e preoccupazione...

Questa, (chiedo perdono!), è la "semplificazione" in forma molto divulgativa, di un fenomeno, in cui gli aspetti sono molto articolati e complessi, voglio però enfatizzare un aspetto, quello del trauma oclusale, spesso poco considerato. Quel che viene dopo è una rincorsa dietro a squilibri più o meno radicati tra meccanica, biochimica e terreno di base... E' qui che al GRR! GRR! dei pazienti, si associa il PANT! PANT! del dentista. ■

Continua... nel prossimo numero



Guidalberto Bormolini

I VEGETARIANI nelle tradizioni spirituali, ed. Il Leone verde, 2000

Ecco un libro interessante, che si fa strada tra le tante banalità "alimentari" che si scrivono sul vegetarianesimo. E' interessante perché la prospettiva con cui viene affrontato il tema è squisitamente spirituale. Con parole semplici ma efficaci padre Guidalberto transita dalle tradizioni arcaiche occidentali a quelle orientali, dagli stoici ai pitagorici, agli egizi agli indiani. Ovviamente il testo parla anche dell'utilità pratica nel mantenere il corpo in salute, usufruendo delle sostanze messe a disposizione dalla natura. E' un libro da leggere non per diventare necessariamente vegetariani, ma per comprendere i significati di un'alimentazione animale in un cammino spirituale, e come uno squilibrato rapporto con il cibo non sia affatto secondario nei percorsi dell'anima.

Guidalberto Bormolini, dei "Ricostruttori nella preghiera", è studioso di Antropologia teologica e di Teologia della spiritualità

Per approfondimenti: www.guidalbertobormolini.it - www.iricostruttori.com